

E' in corso la sperimentazione di *software* gestionali dei processi di impiego dei reparti prevenzione crimine che si integreranno nel portale del comparto prevenzione in via di rilascio. In tal senso è stato implementato il coordinamento con altre Direzioni centrali per la sperimentazione di applicativi gestionali dedicati al personale sulla base di progetti di impiego presentati dalle Questure.

Nel periodo in esame sono stati effettuati **3181** interventi ed impiegati di **15612** equipaggi, per un totale di **46836** unità.

L'ATTIVITÀ SVOLTA HA CONSETITO DI OTTENERE I SEGUENTI RISULTATI:

PERSONE	
CONTROLLATE	134527
PERSONE ARRESTATE D'INIZIATIVA	185
PERSONE ARRESTATE IN ESECUZIONE	264
PERSONE DENUNCIATE ALL'A.G.	979
CONTROLLO ARRESTATI DOMICILIARI	780
PERQUISIZIONI DOMICILIARI	981
PERQUISIZIONI PERSONALI	1303
ARMI DA SPARO SEQUESTRATE	27
ALTRE ARMI SEQUESTRATE	94
MUNIZIONI SEQUESTRATE	1063
STUPEFACENTI SEQUESTRATI GR.	24336
ESERCIZI PUBBLICI CONTROLLATI	1306
CONTRAVVENZIONI AL C. D. S.	5783
ALTRE CONTRAVVENZIONI	214
VEICOLI	
CONTROLLATI	68940
VEICOLI SEQUESTRATI	1003
VEICOLI RUBATI RINVENUTI	113
PATENTI RITIRATE	245
CARTE DI CIRCOLAZIONE RITIRATE	1159
PERSONE ACCOMPAGNATE IN UFFICIO	2340

• *Poliziotto di quartiere*

E' proseguito il progetto che prevede l'implementazione di ulteriori **59** zone nelle Province italiane e nei tempi brevi la qualificazione di **147** operatori da impegnare nelle zone in argomento.

E' stata incrementata l'attività di analisi e studio finalizzata all'aggiornamento del software in uso ai palmari dei poliziotti di quartiere, anche ai fini del raccordo con le altre tecnologie di sala operativa in via di implementazione sul territorio.

3. Contrasto coordinato alla criminalità

• *Contrasto al crimine organizzato*

La mirata azione di coordinamento investigativo svolta dal Servizio Centrale Operativo nel contrasto alla grande criminalità ha portato, anche nell'anno in corso, al raggiungimento di significativi risultati.

Sono stati catturati 41 latitanti, tra i quali uno inserito nel Programma Speciale di Ricerca dei 30 latitanti più pericolosi.

Sono state portate a compimento 39 operazioni contro la criminalità mafiosa con l'arresto di 344 soggetti. Tra le più importanti si segnalano:

- ✓ 16 gennaio - Palermo: arresto di 29 esponenti di spicco delle famiglie di *cosa nostra* (operazione "Addio Pizzo");
- ✓ 4 febbraio - Napoli: cattura di 22 appartenenti al cartello camorristico operante nel territorio di Acerra (NA);
- ✓ 7 febbraio - New York e Palermo: nell'ambito del progetto "Pantheon", esecuzione in collaborazione con il *Federal Bureau of Investigation* di 87 provvedimenti nei confronti di esponenti della *cosa nostra* palermitana ed americana (operazione "Old Bridge");
- ✓ 7 e 28 aprile - Crotone: cattura di 53 esponenti di spicco di note famiglie della provincia, successivamente ai gravi fatti di sangue consumati sul territorio (operazioni "Eracles" e "Eracles 2");
- ✓ 17 aprile - Caserta: arresto di 63 appartenenti ad un noto gruppo camorristico locale.

Grande impegno è stato dedicato all'aggressione dei patrimoni della criminalità, con il **sequestro di beni** mobili ed immobili, denaro contante, assegni, titoli e società, per un valore complessivo di oltre 270 milioni di euro. In particolare, si segnalano quelli effettuati a Palermo, con il sequestro di beni mobili ed immobili per oltre 150 milioni di euro; a Napoli, per un ammontare di 20 milioni di euro; a Cosenza, per un importo di circa 35 milioni di euro ed a Crotone, per un valore di 15 milioni di euro.

• *Contrasto al traffico di stupefacenti*

Si è curato, in particolar modo, di intensificare e sviluppare l'attività di coordinamento interno ed internazionale di carattere operativo attraverso le organizzazioni preposte alle attività di contrasto mediante l'attuazione di specifiche progettualità (progetti COSPOL-Comprehensive, Operational and Strategie Planning for the Police – Pianificazione Globale, Operativa e Strategica di Polizia, anche tramite squadre investigative comuni, e indagini congiunte con i Paesi interessati; progetti di intelligence nell'ambito del contrasto ai traffici interni ed internazionali); operazioni doganali congiunte a livello comunitario ed internazionale; maggiori scambi info-operativi sui gruppi dediti al narcotraffico e sulle relative rotte conformemente alle disposizioni della Convenzione di Europol, con il contributo degli esperti antidroga all'estero e degli Ufficiali di collegamento anche dell'area balcanica; un'attiva partecipazione sui risvolti di carattere operativo ai fori istituzionali preposti alla trattazione delle specifiche tematiche sia in ambito comunitario che internazionale; accordi di cooperazione antidroga.

Si è incentivata l'azione di contrasto alle droghe sintetiche, avvalendosi appieno del progetto SYNERGY. In tal senso saranno rafforzati alla frontiera i controlli delle importazioni dei precursori di droghe sintetiche da parte delle Autorità doganali o delle altre Autorità competenti. Si è collaborato alle operazioni internazionali dirette dall'INCB con particolare riferimento ai progetti PRISMA E COHESION. Si sono elaborati nuovi metodi e migliori pratiche per lottare contro la criminalità connessa al narcotraffico. Si è rafforzata la lotta al traffico di stupefacenti via internet, anche attraverso una mirata revisione normativa diretta ad un più efficace contrasto al fenomeno. Si è offerta una maggiore formazione agli operatori dei servizi di contrasto e sono state realizzate diverse conferenze presso Istituti Scolastici.

Nel marzo scorso, è stato avviato un mirato piano di intervento, denominato "Astrea", con valenza preventiva e repressiva, finalizzato ad incidere sullo smercio al minuto di sostanze stupefacenti e ad arginare, con maggior rigore, la pronta disponibilità di droga sul territorio.

Il dispositivo, realizzato in stretto raccordo con i presidi territoriali della Polizia Stradale e Ferroviaria, è rivolto verso i locali ricettivi, i luoghi di ritrovo di giovani nonché verso tutte quelle zone abitualmente frequentate da spacciatori.

Il progetto si svolge in 60 Province, individuate tra quelle ove il fenomeno assume maggior incidenza e si concluderà entro il prossimo mese di maggio.

L'azione di contrasto al traffico di sostanze **stupefacenti** ha portato all'arresto di oltre 1.500 soggetti, dei quali circa 600 stranieri. In tale ambito, tra le operazioni portate a compimento, meritevoli di menzione la "Jo T", eseguita a Reggio Calabria il 16 gennaio; nei confronti di 61 narcotrafficienti, appartenenti ad un cartello criminale formato dalle 'ndrine locali, e la "Asmara", conclusa in varie città italiane nei confronti di 31 appartenenti ad un locale sodalizio criminale.

- *Contrasto ai reati connessi all'immigrazione clandestina e alla tratta degli esseri umani*

Per quanto concerne l'attivazione degli organismi territoriali finalizzata all'avvio di mirate investigazioni, numerose sono state in tutta Italia le operazioni concluse, da gennaio ad aprile scorsi, nel contrasto all'immigrazione clandestina, allo sfruttamento della prostituzione ed alla tratta di esseri umani. Tra le più significative, quelle svolte a Crotone e provincia, a Napoli, a Caserta, a Macerata, a Bari e provincia, a Sassari, a Udine, a Reggio Calabria, a Vicenza, a Ponzano Veneto (TV), a Brescia e provincia, a Verona, a Milano, a Pavia, a Novara, ad Ancona, a Catania, a Rimini, a Frosinone, a Pescara, a Messina, a Foggia e provincia, a Modena, a Parma, a Firenze, a Padova, a Treviso.

Nell'ambito del **progetto ITA.RO** è in corso di svolgimento la quinta fase relativa alla costituzione di task force con la partecipazione diretta di investigatori romeni. Numerosi anche in tale contesto i provvedimenti adottati a seguito di operazioni investigative mirate.

- *Prevenzione e repressione dei tentativi di infiltrazione mafiosa negli appalti relativi alle c.d. "Grandi Opere"*

Nell'ambito dell'attività dell' "Osservatorio Centrale sugli Appalti", istituito presso la Direzione Investigativa Antimafia (D.I.A.) e preposto a svolgere un'attività di monitoraggio e di controllo degli appalti relativi alle cosiddette "grandi opere", sono stati effettuati, nel quadrimestre in esame, 14 monitoraggi.

Una particolare attenzione è stata rivolta alle opere in fase di esecuzione nelle aree più "sensibili ed esposte" alle fenomenologie criminali indotte dalla radicata presenza della delinquenza organizzata, con specifico riguardo alle regioni del Mezzogiorno d'Italia, facendo riserva comunque, nel prosieguo dell'anno, di estendere i controlli anche ad altre infrastrutture (segnatamente stradali e ferroviarie) in corso di costruzione in altri ambiti del territorio nazionale.

Un rilevante sforzo info-investigativo è stato profuso nella regione Calabria, anche attraverso l'effettuazione di accessi ai cantieri, in relazione ai lavori di adeguamento dell'autostrada A3 Salerno – Reggio Calabria e della S.S. 106 Jonica.

L'esecuzione di tali monitoraggi, inoltre, ha comportato la ricognizione speditiva della composizione societaria di 65 aziende collegate a vario titolo alle aggiudicatrici nonché della posizione di 184 persone fisiche.

- *Azione di individuazione e di aggressione dei patrimoni mafiosi*

In tale contesto, attesa l'evidente importanza di individuare e colpire le diverse forme di investimento e di occultamento dei capitali mafiosi, l'impegno della D.I.A. ha consentito di inoltrare all'Autorità giudiziaria competente, nel 1° quadrimestre 2008, 10 proposte di misure di prevenzione patrimoniali, che hanno interessato 3 soggetti ritenuti appartenere a *cosa nostra*, 1 alla *'ndrangheta* e 6 alla *camorra*.

Inoltre, al fine di fornire un'elevata formazione ed aggiornamento al personale impiegato nelle attività appena descritte, è stato organizzato il corso di aggiornamento "*Le misure di prevenzione patrimoniale nella legislazione Antimafia*", svolto a livello periferico presso i Centri Operativi di Reggio Calabria, Palermo e Catania.

- *Intensificazione della azione di contrasto al riciclaggio dei proventi illeciti acquisiti dalle cosche*

Nel primo quadrimestre del 2008, sono pervenute alla D.I.A. dall'U.I.F. 3.810 segnalazioni di operazioni sospette. Dette segnalazioni sono state prese in carico in un programma informatico (GE.S.O.S.), predisposto sia per la gestione operativa delle stesse che per l'elaborazione dei relativi dati statistici.

Delle 3.810 segnalazioni pervenute, è stato possibile esaminarne 3.220 al fine di individuare quelle attinenti alla criminalità organizzata di tipo mafioso.

Tale attività ha comportato l'esame della posizione complessivamente di 4.922 persone fisiche, di cui 3.709 segnalate e 1.213 collegate, nonché di 1.805 persone giuridiche, di cui 558 segnalate e 1.247 collegate.

Siffatta disamina ha consentito di "attenzione" 86 segnalazioni, in qualche modo riconducibili a soggetti indiziati di mafia, che sono state inoltrate ai Centri Operativi, competenti territorialmente, per l'esecuzione di approfondimenti preinvestigativi, propedeutici all'inizio di un'eventuale attività operativa.

Dato interessante che emerge relativamente alle 86 segnalazioni "investigate" in questo primo quadrimestre, a fronte delle 3.220 esaminate, è la loro collocazione nell'ambito di organizzazioni criminali endogene:

- mafia "cosa nostra": 22
- camorra: 17
- ndrangheta: 31
- criminalità pugliese: 4
- altre organizzazioni italiane: 12

- *Potenziamento delle tecnologie utili alla prevenzione e al contrasto della criminalità*

SISTEMI DI IDENTIFICAZIONE DATILOSCOPICA

Sono state sviluppate le iniziative per l'ampliamento della **Banca Dati A.P.I.S. (Impronte palmari)** e per l'estensione dell'attività di inserimento ai Gabinetti Interregionali/Regionali di Polizia Scientifica, ai fini del potenziamento dell'identificazione personale di natura dattiloscopica

In tale ambito è stata, tra l'altro, realizzata una *brochure* esplicativa delle finalità del sistema e delle funzionalità dell'applicativo, che verrà distribuita ai Gabinetti Interregionali/Regionali di Polizia Scientifica e che costituirà parte integrante del necessario intervento formativo.

Si è proceduto, poi, ad abilitare all'attività di alimentazione della Banca Dati A.P.I.S. il Gabinetto Interregionale di Polizia Scientifica per il Lazio, l'Umbria e l'Abruzzo e il Gabinetto Interregionale di Polizia Scientifica per il Triveneto.

E' stato dato avvio alla attività di configurazione del *software* necessario al **collegamento al Sistema A.F.I.S. degli Istituti di Pena attraverso i Gabinetti Interregionali / Regionali di Polizia Scientifica** delle regioni interessate dal Programma Operativo Nazionale per lo sviluppo del Mezzogiorno.

BANCA DATI VOCALE

E' stata sviluppata l'attività del gruppo di lavoro per la "Creazione e gestione di una banca dati vocale", costituito dai laboratori di fonica del Servizio Polizia Scientifica e dagli atenei di Roma "Tor Vergata", Roma "La Sapienza" e "Arcavacata di Rende" (Cosenza), finalizzata alla individuazione bacini dialettali, registrazione voci per data-base, analisi voci registrate, inserimento dati nel data-base.

RINNOVAMENTO TECNOLOGICO DEL SISTEMA INFORMATIVO INTERFORZE

E' proseguita l'attività volta a realizzare il rinnovamento tecnologico del Sistema Informativo Interforze, con l'avvio della fase di realizzazione del CED presso il Compendio Anagnina, nonché l'avvio del Sistema N.SIS secondo le direttive europee Schengen, e la formazione ed aggiornamento degli operatori delle Forze di Polizia.

4. Rafforzamento della sicurezza dei territori, anche virtuali, della comunicazione

- *Impiego di tecnologie di controllo del traffico per la riduzione del fenomeno infortunistico sulla rete stradale primaria*

E' stata effettuata l'analisi dei tratti autostradali con un maggiore tasso di incidentalità.

Sugli stessi tratti autostradali, a cura della società concessionaria, sono in corso di installazione sistemi di misurazione della velocità media per circa 200 km, che si aggiungono ai 900 km già installati negli anni precedenti, sistemi per il controllo dell'uso della corsia di emergenza su circa 200 km, sistemi per il monitoraggio dei transiti di veicoli commerciali in sovraccarico nel tratto Bologna-Firenze dell'A1.

Sono in corso di installazione e attivate, in tempi paralleli, sui tratti oggetto delle implementazioni tecnologiche, le connessioni di rete per consentire l'attività di controllo e di verbalizzazione della Polizia stradale da remoto.

- *Realizzazione di un centro di monitoraggio e analisi della rete internet e delle frodi perpetrate on-line o con l'utilizzo illecito di carte di credito o di debito*

Con riguardo al progetto, in fase di avanzata realizzazione, sono in corso degli incontri, con i soggetti interessati quali Poste Italiane, Unicredit, ed altri, per la stipula delle dichiarazioni di intenti tese al raggiungimento dell'ottimizzazione del sistema. Nel mese di aprile 2008 sono stati inseriti i dati relativi alla clonazione di 249 carte di pagamento, che hanno prodotto circa 1000 spendite fraudolente. Su tali dati sono in corso le relative attività di approfondimento investigativo. In tale ambito le risorse impiegate sono quelle poste a disposizione dal Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni e degli Uffici periferici della stessa specialità.

5. Sicurezza negli stadi

Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha portato avanti il Progetto per l'aggiornamento del personale delle Forze territoriali impiegato in occasione di manifestazioni sportive già avviato nel 2007

Detto progetto, teso ad unificare le procedure di impiego delle Forze di Polizia a livello nazionale, si è posto due particolari obiettivi:

- 1) formare 86 Funzionari del ruolo Dirigenti e Direttivi della Polizia di Stato a cui affidare la responsabilità dei servizi di ordine e sicurezza pubblica negli impianti (con capienza superiore a 7.500 spettatori) dove vengono disputati incontri di calcio di serie "A", "B" e "C";
- 2) formare 250 formatori del ruolo Ispettori, Sovrintendenti, Assistenti ed Agenti della Polizia di Stato cui affidare la preparazione, in occasione di dell'aggiornamento professionale in sede, di elementi delle Forze territoriali cui la norma attribuisce compiti di verifica e, ove richiesto, supporto all'attività degli steward.

In particolare, il secondo obiettivo viene perseguito attraverso l'abilitazione di operatori di polizia del ruolo degli ispettori, sovrintendenti, assistenti ed agenti a svolgere l'attività di formatori in sede in occasione dei locali cicli di aggiornamento professionale previsti presso ciascuna questura di appartenenza.

Nel primo quadrimestre 2008 si è tenuto presso la Scuola Superiore di Polizia un seminario per 39 dirigenti GOS degli impianti con capienza superiore ai 7.500 posti per l'avvio, il successivo 1 marzo 2008, delle attività di stewarding. Dal mese di marzo sono stati organizzati 4 cicli formativi della durata di 3 giorni ciascuno a cui hanno partecipato 26 Funzionari e 100 operatori.

Sempre presso la Scuola Superiore di Polizia, si è tenuto un corso di aggiornamento professionale, della durata di 3 giorni, indirizzato a 26 dirigenti e direttivi provenienti da 10 questure e 16 reparti mobili addetto ai servizi di O.P. in occasione di manifestazioni calcistiche.

Analoga attività, didattica, indirizzata a personale del ruolo Ispettori, Sovrintendenti, Assistenti e Agenti con specifica esperienza delle tematiche di settore e normalmente impiegato in servizi connessi all'evento sportivo è stata sviluppata in occasione dei due cicli formativi tenuti, dal 8 al 10 e dal 22 al 24 aprile u.s., presso l'Istituto per Ispettori di Nettuno (RM).

I 100 frequentatori sono stati abilitati a formare altri colleghi, in sede di aggiornamento professionale.

6. Sviluppo del nuovo Programma Operativo Nazionale "Sicurezza per lo Sviluppo Obiettivo Convergenza 2007-2013"

E' stato predisposto da parte dell'Autorità di Gestione il sistema di gestione e controllo, come previsto dalle normative comunitarie, con la descrizione delle competenze e delle procedure di attuazione del Programma

2007-2013. Tale sistema dovrà essere formalmente approvato da parte della Ragioneria Generale dello Stato-IGRUE e dalla Commissione Europea entro il mese di settembre 2008.

Sono stati presi gli opportuni contatti con il partenariato per attivare il Comitato di indirizzo ed attuazione, quale strumento di raccordo con le istanze provenienti dal partenariato stesso, che si terrà per la prima volta, nell'ambito della programmazione 2007-2013, nel mese di giugno 2008. Il Tavolo settoriale, invece, non è stato previsto nell'ambito del Programma 2007-2013.

A seguito della nomina di nuova Autorità di Gestione e della riorganizzazione della Segreteria Tecnico-Amministrativa 2007-2013, nell'ambito della Segreteria del Dipartimento della P.S. – Ufficio IV, sono state elaborate le procedure di selezione e il modello di presentazione dei progetti, onde consentire a ogni possibile proponente di seguire uno schema per l'inoltro delle idee progettuali. Tale documentazione è stata resa disponibile attraverso la pubblicazione sul sito Internet www.sicurezzasud.it. Al riguardo, è stata altresì data indicazione a tutti i Prefetti ricadenti nell'ambito delle quattro regioni coinvolte di voler sensibilizzare l'interesse progettuale locale per raccogliere, secondo il suddetto schema, i progetti proposti.

Sottosezione 2

Priorità politica:

Proseguire la realizzazione del quadro articolato e organico di interventi, messo a punto in modo condiviso con tutte le componenti istituzionali interessate, per contribuire a migliorare il governo dei fenomeni dell'immigrazione e dell'asilo e per il contrasto dell'immigrazione clandestina, a fini di massima coesione, integrazione sociale e condivisione di valori e diritti da parte delle varie componenti della realtà di pluralismo culturale e religioso presente nel Paese

Obiettivo strategico:

PROSEGUIRE L'ATTUAZIONE DEL QUADRO ARTICOLATO E ORGANICO DI INTERVENTI PER IL GOVERNO DEI FENOMENI DELL'IMMIGRAZIONE E ASILO

Azioni realizzate e risultati raggiunti

1. Realizzazione del Progetto cittadinanza italiana

- Al fine di elaborare un quadro d'insieme del fenomeno migratorio, con specifico riferimento alla cittadinanza, è stata effettuata una ricognizione sulle concessioni adottate, con particolare riferimento ai provvedimenti adottati nel 2007, alla tipologia delle istanze, ai Paesi di provenienza, alle Regioni di maggior insediamento.
- Nel quadro di una collaborazione sinergica tra gli Organi coinvolti nel procedimento sono stati realizzati una serie di incontri formativi con i responsabili del settore cittadinanza di tutte le Prefetture-UTG e Questure d'Italia. Gli incontri sono stati finalizzati ad approfondire le tematiche sulla materia e ad illustrare i più recenti orientamenti interpretativi adottati dall'Amministrazione, nonché a presentare le ultime implementazioni del sistema informatizzato di gestione della procedura.
- E' stata ulteriormente potenziata l'attività dedicata a dare piena attuazione alla normativa di riconoscimento della cittadinanza in favore dei connazionali dei territori dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, e ai loro discendenti, che avevano perso il titolo per effetto del fenomeno migratorio dell'inizio del secolo scorso e della mancata opzione.
Allo scopo sono stati intensificati i rapporti con le Autorità consolari e con i Comuni, favorendo la creazione di una rete istituzionale; sono stati presi accordi con il Consolato Generale d'Italia a Fiume e a Capodistria; si è tenuto a Roma un incontro con i rappresentanti dell'Unione Italiana in Croazia, per valutare ulteriori forme di collaborazione idonee a ridurre i tempi di concessione della cittadinanza.

2. Sviluppo delle progettualità per l'inclusione sociale degli stranieri

Si è proseguito il programma di rilancio del ruolo dei **Consigli Territoriali per l'Immigrazione** mediante:

- coinvolgimento nell'attuazione delle nuove procedure di competenza dello Sportello Unico per l'Immigrazione;
- inserimento come enti di promozione di progettualità da finanziare con fondi europei e nazionali.

Per potenziare l'azione di tali organismi sul territorio è continuata la politica di sostegno ai progetti dagli stessi elaborati, attivando - anche per quest'anno - le necessarie procedure per il finanziamento da parte della Riserva Fondo Lire UNRRA - United Nations Relief and Rehabilitation Administration (Amministrazione delle Nazioni Unite per l'Assistenza e la Riabilitazione), gestito dal Ministero dell'Interno.

E' proseguita l'azione di monitoraggio sull'azione dei Consigli Territoriali, attraverso periodiche rilevazioni; in particolare:

- è stato elaborato un questionario per la rilevazione dell'attività dell'anno 2007;
- è stato redatto il primo "Rapporto sull'attività dei Consigli Territoriali per l'Immigrazione", in corso di pubblicazione.

3. Interventi migliorativi della vivibilità e della gestione delle strutture per l'immigrazione e l'asilo

Gli interventi per il miglioramento delle condizioni di vivibilità dei Centri (Centri di Accoglienza, Centri di Identificazione oggi C.A.R.A. (Centri di Accoglienza per Richiedenti Asilo) e C.P.T. (Centri di Permanenza Temporanea) sono proseguiti.

In particolare per quanto concerne la qualità dell'accoglienza, del trattenimento e dell'assistenza degli ospiti nei Centri per immigrati:

- sono stati effettuati sopralluoghi in tutti i Centri finalizzati all'individuazione delle categorie di beni e servizi da standardizzare, nella prospettiva di migliorare i livelli di vivibilità e della gestione delle strutture. Nella circostanza sono state impartite direttive ai gestori dei Centri, d'intesa con le competenti Prefetture, circa le modalità di erogazione di alcune prestazioni assistenziali (utilizzo del tempo da destinare all'assistenza socio-psicologica, modalità di interazione dei mediatori culturali con gli ospiti) al fine di incrementarne la funzionalità;
- sulla base dell'esperienza acquisita si è avviato lo studio di un nuovo capitolato generale d'appalto e l'elaborazione di nuove linee guida per la gestione finalizzate anche alla razionalizzazione delle spese;
- sono stati avviati corsi di mediazione linguistica - culturale in favore degli immigrati richiedenti asilo ai fini di dare immediato inizio ad un possibile percorso di integrazione e sono stati avviati corsi per l'insegnamento di nozioni di base della lingua italiana a beneficio dei mediatori stranieri che operano nei Centri di Foggia, Crotone e Caltanissetta;
- è proseguita, nell'ambito del progetto Praesidium, la collaborazione con l'OIM, l'UNHCR e la CRI per lo svolgimento di attività di informazione e assistenza ai migranti irregolari, con particolare attenzione alle categorie vulnerabili. Si è esteso il raggio di attività delle tre Organizzazioni oltre che al Centro di Lampedusa, anche ad altre strutture di accoglienza della Sicilia (Trapani, Caltanissetta, Siracusa) con possibilità di intervenire sulle coste interessate dagli sbarchi; a tal fine sono stati effettuati seminari per gli operatori di frontiera e per gli altri organismi interessati nelle Province di Agrigento, Ragusa e Siracusa, sui temi dell'immigrazione e dell'asilo.

Per quanto concerne gli interventi di riqualificazione e strutturali:

- si è completato il processo di riqualificazione del CPTA (Centro Permanenza Temporanea e Assistenza) di Gradisca d'Isonzo, iniziato nel 2007;
- è stato approvato il progetto per la ristrutturazione del Centro di Accoglienza di Brindisi (riconvertito rispetto alla precedente funzione di CPT);
- è stato approvato lo schema di progetto per gli interventi di straordinaria manutenzione sia del Centro di Accoglienza, sia dell'immobile ex CPTA di Crotone, per il quale è prevista la riconversione in struttura di accoglienza per nuclei familiari;

- sono terminati i lavori di manutenzione straordinaria presso i Centri di Permanenza Temporanea ed Assistenza di Bologna e Caltanissetta;
- sono stati appaltati i lavori per la realizzazione del CPT di Trapani Milo;
- sono stati autorizzati i lavori per la ristrutturazione del Centro di Primo Soccorso ed Accoglienza di Cagliari (capienza prevista 220 posti);
- sono in fase di approvazione i progetti relativi alla realizzazione di altri due Centri di Primo Soccorso e Accoglienza a Pozzallo (RG) e Porto Palo (SR).

Sono stati infine completati:

- i lavori di ristrutturazione del **Centro di Accoglienza di Bari Palese**, la cui consegna anticipata è avvenuta il 20 marzo 2008, divenendo pertanto pienamente operativo per i richiedenti asilo già dal 28 aprile scorso;
- i lavori di realizzazione dei **C.A.R.A. (Centri di Accoglienza per Richiedenti Asilo)** di **Crotone** e di **Gradisca d'Isonzo**, nonché del **CPT di Torino**.

Per quanto concerne gli interventi strutturali per la realizzazione di un Centro polifunzionale da adibire interamente al soccorso sanitario e all'assistenza umanitaria nell'Oasi di Kufrah (Libia), sono stati predisposti gli atti e i provvedimenti amministrativi per la conseguente consegna del sito da parte del Governo Libico al Ministero dell'Interno.

4. Realizzazione di programmi comunitari

Nell'ambito dell'attività di **sostegno, collaborazione ed assistenza**, è proseguita la cooperazione con i **Paesi terzi** per i progetti finanziati dall'Unione Europea in collaborazione con l'OIM. In particolare:

- si è concluso il Progetto TRIM di rimpatrio volontario e assistito dalla **Libia** verso i Paesi di origine ed è stato presentato nuovamente all'Unione Europea un progetto per un rifinanziamento delle medesime azioni;
- è stato formalizzato il protocollo d'intesa con le Amministrazioni nazionali interessate ed avviato il gruppo di lavoro tecnico per la ricerca sul fenomeno migratorio **cinese** in Italia;
- per il Progetto **Albania** si è svolto il 1° incontro con i partner albanesi e greci ed è stato programmato il primo seminario formativo che si svolgerà in quel paese a giugno;
- per i progetti rivolti verso **l'Africa Sub-Sahariana** si sono svolti due seminari in Ghana e in Mauritania sui temi dell'immigrazione legale e sul contrasto dell'immigrazione illegale ai quali ha partecipato, con funzioni di formazione, la dirigenza di questa Amministrazione; mediante la riunione del primo Comitato di Gestione è stato avviato il progetto rivolto a Ghana, Senegal e Nigeria le cui azioni sono state presentate in Ghana nello scorso febbraio.

Al fine di rafforzare i rapporti di cooperazione internazionale, garantendo assistenza al ritorno e reintegrazione nei Paesi di origine degli immigrati in condizioni di vulnerabilità, si è provveduto a stipulare con l'OIM, a valere sui finanziamenti del Fondo Europeo Rifugiati (F.E.R.) l'estensione della Convenzione relativa al progetto "Cooperazione internazionale per assicurare il ritorno volontario assistito e la reintegrazione nel Paese di origine di **vittime di tratta e di altri casi umanitari**". In tale ambito:

- nel primo quadrimestre dell'anno in corso sono stati rimpatriati e assistiti: n. 14 vittime di tratta, alle quali viene garantito un periodo di reintegrazione di 6 mesi nel Paese di origine; n. 6 casi umanitari (persone prive di mezzi di sostentamento o portatori di handicap psichico o fisico, donne sole con prole, anziani).

5. Potenziamento dell'efficienza delle strutture preposte alla gestione amministrativa dei flussi migratori

Si è proseguito nell'attivazione di sinergie e forme di collaborazione integrata tra i soggetti interessati al fenomeno dell'immigrazione mediante ulteriori iniziative tese al raggiungimento di intese con organismi operanti nel campo dell'immigrazione.

In particolare:

- per l'attività di informazione ed assistenza in materia di procedimenti presso gli Sportelli Unici, sono stati sottoscritti protocolli con Associazioni di rappresentanza dei datori di lavoro (F.A.P.I., A.C.A.I., CONFATERZIARIO, PM ITALIA) e con Enti e Associazioni operanti nel campo dell'immigrazione (ALT 76, Tante Tinte, Philoxenia, Forum delle Comunità Straniere in Italia);
- a seguito dell'entrata in vigore del DPCM di programmazione dei flussi di ingresso dei lavoratori extracomunitari stagionali per il 2008, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa con le Associazioni di categoria per la presentazione delle istanze per conto dei datori di lavoro interessati (C.N.A., CONFAPI, Confcommercio, Confesercenti, Federalberghi, Confcooperative, Lega Cooperative, Coldiretti, Confagricoltura, C.I.A., Copagri, Confartigianato, U.N.S.I.C., UGL Coltivatori, FENAPI, A.N.P.A., C.I.D.E.C., Eurocoltivatori ALPA, Un impresa, U.A.I., Acli Terra, Casartigiani, C.L.A.A.I., FAPI);
- è stata stipulata un'intesa con l'Associazione di volontariato Auxilia per l'avvio di rapporti di collaborazione e partenariato con le Prefetture-UTG al fine di supportare e realizzare iniziative e progetti proposti nell'ambito dei Consigli Territoriali per l'Immigrazione, per rispondere alle esigenze emergenti sul territorio;
- è stato integrato ed ampliato il Protocollo d'intesa con l'INPS per la fornitura di dati e lo scambio di informazioni sui rapporti di lavoro dei cittadini stranieri.

Per ottimizzare al massimo l'efficienza degli **Sportelli Unici per l'Immigrazione** se ne è rafforzata l'operatività mediante l'attivazione di sinergie e forme di cooperazione integrata. Nello specifico:

- è stata verificata la funzionalità del sistema organizzativo dello Sportello Unico e sono stati adottati indirizzi operativi e organizzativi;
- è stato effettuato un continuo monitoraggio delle attività degli Sportelli rilevando i dati relativi al decreto flussi 2007 e al decreto stagionale 2008;
- sono state individuate le criticità e adottate misure di accelerazione nelle sedi che hanno registrato performance meno efficienti;
- è stata estesa la presentazione delle domande via internet anche ai ricongiungimenti familiari consolidando la gestione informatica delle pratiche al fine di accelerare le procedure;
- è stato costituito un comitato di monitoraggio per l'attuazione del citato Protocollo stipulato con l'INPS per lo scambio e l'incrocio dei dati sui rapporti di lavoro dei cittadini stranieri.

Al fine di diffondere una **informazione** chiara in materia di immigrazione:

- sono stati istituiti Help desk con i quali vengono fornite agli utenti esterni per la compilazione dei moduli informatici risposte a specifici quesiti anche di natura giuridica;
- è continuata l'attività del servizio informatico telefonico e telematico denominato "punto di contatto".

Sottosezione 3

Priorità politica:

Arricchire la collaborazione interistituzionale con nuove forme di sinergia e raccordo nell'ottica di un rafforzamento della coesione interistituzionale e sociale

Obiettivo strategico:

REALIZZARE, ATTRAVERSO I PREFETTI, LA MASSIMA INTEGRAZIONE ISTITUZIONALE E COESIONE SOCIALE SUL TERRITORIO

Azioni realizzate e risultati raggiunti

1. Iniziative di integrazione e coesione sociale sul territorio per il miglioramento dei servizi

Si è proseguito nell'azione diretta a costruire un dialogo costante e costruttivo quale strumento di governo volto alla ricerca dell'accordo tra istituzioni e parti sociali su decisioni che debbono necessariamente essere condivise. La **Conferenza Permanente**, dunque, può utilmente svolgere a livello locale la funzione di sintesi in un ordinamento costituzionale naturalmente policentrico, nonché assumere il ruolo di strumento di raccordo degli uffici periferici dello Stato e di interlocuzione con gli Enti locali nell'ottica di garantire il principio costituzionale di unitarietà della Repubblica.

Pertanto, sono state avviate le iniziative per promuovere anche per il 2008 la prosecuzione dei monitoraggi, nell'ambito della prevista attività annuale delle Conferenze Permanenti, sulle stesse tre tematiche proposte lo scorso anno in tema di stato di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, di *customer satisfaction* e di snellimento delle procedure burocratiche per il miglioramento del rapporto tra Amministrazioni statali, Enti locali ed imprese.

2. Tutela della legalità negli Enti locali

E' proseguito, nel periodo in esame, il significativo impulso all'attività del Comitato di sostegno e monitoraggio dell'azione delle Commissioni straordinarie preposte alla gestione degli enti sottoposti a scioglimento dei consigli comunali e provinciali per fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso, sviluppando anche una politica di formazione mirata ai componenti delle Commissioni stesse in ordine alle questioni di "governo" e "gestione" degli Enti locali. Al riguardo è stato organizzato, in collaborazione con la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno, un primo modulo di formazione ad alto contenuto specialistico destinato a 20 commissari in carica, con ottimi risultati in termini di qualità dell'apporto didattico-formativo e di interesse mostrato dai partecipanti per un modello di formazione di taglio pratico-operativo.

È proseguita, inoltre, l'azione finalizzata al miglioramento ed all'omogeneizzazione dell'attività delle Commissioni. In tale ottica, sulla base delle problematiche evidenziate dalle Commissioni Straordinarie anche nel corso di audizioni del Comitato di sostegno e monitoraggio, sono state avviate le iniziative per l'aggiornamento delle linee guida predisposte nel 2007, nonché per la revisione del D.M. 28 luglio 1995, n. 523, recante le modalità di organizzazione e funzionamento delle commissioni straordinarie, allo scopo di migliorare l'efficienza e l'operatività delle gestioni straordinarie, ponendo rimedio alle più ricorrenti criticità funzionali.

3. Potenziamento della consulenza giuridica agli Enti locali

Al fine di migliorare la consultazione dei documenti, la Direzione Centrale Autonomie ha provveduto a razionalizzare la raccolta dei **pareri resi in materia di enti locali**, formando indici per materie omogenee.

Si è proceduto, inoltre, a creare un programma informatico che consentirà una completa e versatile modalità di ricerca, permettendo di aumentare la potenzialità della raccolta di pareri quale strumento di supporto agli Enti locali.

Per consentire, infine, la verifica dello strumento offerto, è stato predisposto un contatore di accessi alla raccolta.

Ha ora inizio la fase di sperimentazione per verificare la funzionalità del sistema posto in essere.

4. Sviluppo dei progetti di informatizzazione dei servizi demografici

• *Sviluppo del Sistema INA-SAIA per l'erogazione dei servizi di interscambio anagrafico*

E' proseguito l'ampliamento del sistema **INA-SAIA** (Indice Nazionale delle Anagrafi) volto a permettere il ricorso alla "comunicazione unica" in materia anagrafica, che consentirà al cittadino di dichiarare una sola volta alla pubblica amministrazione i dati concernenti la residenza, riducendo i costi dell'azione amministrativa. Per il collegamento a tale sistema, (già operante per l'Agenzia delle Entrate, l'INPS, l'ISTAT e il Ministero dei Trasporti – Direzione Generale per la Motorizzazione, nonché la Regione Umbria), sono in corso di perfezionamento le intese con le Regioni Toscana, Lombardia e Sicilia, con il CED Interforze del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, con la Guardia di Finanza, con l'INPDAP, con il Consiglio Nazionale del Notariato e con Poste Italiane.

Per l'implementazione del sistema INA-SAIA, in data 14 marzo 2008, è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa con l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), finalizzato a promuoverne la diffusione, lo sviluppo e l'adeguamento, nonché a favorire il processo di messa a regime della carta d'identità elettronica attraverso un'azione di sostegno ai Comuni, singoli e associati, agli amministratori e ai dipendenti interessati.

Proseguono le attività di supporto e monitoraggio dei *call-center* alle Prefetture-UTG ed ai gruppi di lavoro ivi costituiti, al fine di migliorare e di coordinare le attività dei Comuni ed è in fase di pubblicazione sul sito *web* della Direzione Centrale Servizi Demografici una sezione dedicata ai servizi offerti tramite il sistema SAIA sia ai Comuni che agli Enti centrali, evidenziando i relativi vantaggi in termini di semplificazione amministrativa.

• *Implementazione della Carta d'Identità Elettronica*

In vista dell'avvio a regime del rilascio della **Carta di Identità Elettronica (CIE)**, è stata sollecitata e verificata la predisposizione, da parte dei Comuni, dei piani di sicurezza, strumenti indispensabili per la messa a regime del rilascio della CIE, la cui approvazione è rimessa alle Prefetture-UTG.

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ha avviato le procedure finalizzate ad acquisire i beni e i servizi necessari al rilascio della CIE.

È in corso la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto relativo al costo della CIE per l'anno 2008 (20,00 €) a carico del cittadino.

Proseguono le attività del Comitato tecnico scientifico permanente e del Comitato di indirizzo e monitoraggio per il migliore esercizio delle attività relative all'emissione della CIE. Il primo ha provveduto ad approvare, in data 25 gennaio /2008, nuove specifiche tecniche concernenti i requisiti *hardware* e *software* per le apparecchiature di emissione. Il secondo, attraverso periodiche riunioni, seguirà attentamente l'evoluzione delle attività, valutandone criticità e positività.

E' stato, inoltre, sottoscritto in data 1 febbraio 2008, un Accordo di Programma con l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" in tema di ricerca, sviluppo sperimentale e applicazione di tecnologie innovative nei settori della *Information Technology* inerenti i servizi demografici. L'intesa prevede la stipula di successivi atti, nonché la possibilità di un cofinanziamento per lo svolgimento delle relative attività. In tale contesto, è stato sottoscritto, in data 10 aprile 2008, un contratto per attività di ricerca e sviluppo per il Centro Nazionale per i Servizi Demografici – C.N.S.D. e per la CIE.

- **Implementazione dell'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero**

Lo sviluppo del progetto previsto per l'anno in corso, è finalizzato all'evoluzione dell'attuale sistema informatico di gestione dell'**Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero** (AIRE), e contempla il coinvolgimento di Uffici consolari, del Ministero degli Affari Esteri, dei Comuni e dell'Agenzia delle Entrate ai fini della costituzione di una banca dati unitaria. Avrà, inoltre, positive ripercussioni anche sull'esercizio del diritto di voto e sul rilascio della carta di identità all'estero da parte degli Uffici consolari e permetterà di integrare le informazioni presenti nell'Indice Nazionale delle Anagrafi (INA) con quelle dei cittadini residenti all'estero.

In data 6 febbraio 2008 si è riunito il Comitato anagrafico-elettorale per trattare le problematiche riguardanti l'allineamento dei dati consolari con quelli comunali e per dibattere le possibili soluzioni sul voto dei cittadini temporaneamente all'estero per motivi di servizio o missioni internazionali.

Sulla G.U. n. 38 del 14 febbraio 2008 è stato pubblicato il Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro degli affari Esteri, attestante il numero dei cittadini italiani residenti nelle ripartizioni delle circoscrizioni estere alla data del 31 dicembre 2007 (totale: 3.649.377 iscritti all'Elenco).

E' stato incrementato il controllo sulla regolare tenuta ed aggiornamento delle AIRE comunali: in particolare, l'attività di monitoraggio e rapporto con i Comuni ha avuto un forte aumento soprattutto negli scorsi mesi di marzo ed aprile, in connessione con le consultazioni politiche.

Ai fini della predisposizione del decreto interministeriale relativo alla tabella degli Stati esteri di residenza e di nascita, proseguono le attività di individuazione anche d'intesa con il Ministero degli Affari Esteri e l'ISTAT.

5. Potenziamento dell'attività del Comitato interministeriale contro la discriminazione e l'antisemitismo

Nell'ambito delle attività del **Comitato interministeriale contro la discriminazione e l'antisemitismo** – incardinato presso il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - è stato costituito il gruppo di lavoro interministeriale programmato per procedere all'acquisizione di dati statistici relativi alla criminalità minorile. Le Prefetture-UTG sono state contattate per un monitoraggio istituzionale del fenomeno. Una rilevazione è stata altresì effettuata dal Dipartimento per la Giustizia Minorile ed una della Direzione Centrale della Polizia Criminale:

- la prima analisi ha interessato: i minorenni denunciati alle Procure nel periodo 2000-2004, divisi secondo il sesso, le classi di età, e la tipologia di reato; gli ingressi nei Centri di prima accoglienza e i collocamenti in Comunità, dal 2001 al 1° trimestre 2007; la presenza negli istituti penali per minorenni nel 1° trimestre 2007;
- la seconda analisi ha rilevato, distinto per nazionalità e fasce di età (0-25 anni), il numero di segnalazioni riferite a persone di sesso maschile e femminile, denunciate/arrestate/fermate in relazione al tipo di delitto commesso (tentato o consumato).

6. Rafforzamento del sostegno solidale alle vittime del racket e dell'usura

E' proseguita l'azione di **rafforzamento del sostegno solidale alle vittime del racket e dell'usura**, attraverso il monitoraggio dell'attività dei Minipool antiracket e antiusura e dei nuclei di valutazione presso le Prefetture-UTG e l'applicazione, sul piano del sostegno preventivo, dell'Accordo-Quadro tra il Ministero dell'Interno, la Banca d'Italia, l'ABI ed altri. Alla luce degli indirizzi forniti alle Prefetture-UTG per la sottoscrizione di Protocolli d'intesa di livello locale che sostanziano i principi contenuti nel predetto Accordo, risultano sottoscritti, alla data del 30 aprile 2008, 15 nuovi Protocolli locali. E' stato inoltre adottato dal Ministro dell'Interno il provvedimento di costituzione del nuovo Osservatorio nel settore.

Sottosezione 4

Priorità politica:

Mantenere al livello di massima efficienza il sistema nazionale di difesa civile e gli strumenti di prevenzione dai rischi e soccorso pubblico

Obiettivo strategico:

PROSEGUIRE NELL'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE VOLTE AD ASSICURARE LA MASSIMA FUNZIONALITÀ ED OPERATIVITÀ DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO E IL CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE PRIVILEGIANDO A TAL FINE LE SEGUENTI LINEE STRATEGICHE:

- a) SVILUPPO DELLA CAPACITÀ OPERATIVA IN FUNZIONE DEGLI SCENARI DI RISCHIO SEMPRE PIÙ COMPLESSI E MOLTEPLICI IN CUI LE SPECIALIZZAZIONI E L'INTEGRAZIONE TRA LE PROCEDURE SPECIALISTICHE ASSUMONO IMPORTANZA SOSTANZIALE AI FINI DI UNA RISPOSTA EFFICACE NELL'AMBITO DEL SOCCORSO PUBBLICO;*
- b) MIGLIORAMENTO DEGLI STRUMENTI FUNZIONALI ALLO SVOLGIMENTO DEI COMPITI ISTITUZIONALI IN TERMINI DI ADEGUAMENTO TECNOLOGICO E RAZIONALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE TECNICO-LOGISTICHE E STRUMENTALI FINALIZZATO AD AUMENTARE LA QUALITÀ DEL SERVIZIO RESO;*
- c) SVILUPPO DEGLI STRUMENTI DI PREVENZIONE DAI RISCHI RAFFORZANDO LA COOPERAZIONE INTERISTITUZIONALE A LIVELLO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE IMPLEMENTANDO LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE DI SETTORE E PROMUOVENDO LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA ANTINCENDI;*
- d) RAFFORZAMENTO DEI MECCANISMI DI COLLABORAZIONE NELL'AMBITO DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI SINERGIE CON LE ALTRE ARTICOLAZIONI DECISIONALI CENTRALI E PERIFERICHE PER UNA PIÙ EFFICIENTE PIANIFICAZIONE NAZIONALE;*
- e) ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI RIFORMA DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO ATTRAVERSO LA PROSECUZIONE DELLA RIORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE DELLE VARIE COMPONENTI VV.F.*

Azioni realizzate e risultati raggiunti

1. Rafforzamento della capacità operativa e degli strumenti a disposizione del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Sono in corso di realizzazione progetti finalizzati a migliorare l'operatività e la funzionalità del C.N.VV.F. nei seguenti ambiti:

- **tecnico-operativo** mediante il potenziamento dei nuclei NBCR, SAF (speleo-alpino-fluviale) e Cinofili ed il rafforzamento dei rapporti con enti ed altri soggetti istituzionali per la gestione delle emergenze più critiche.

Nel settore NBCR sono stati adottati interventi di formazione specialistica (con sei corsi) nonché di procedure operative e di acquisizione di dotazioni strumentali finalizzati al potenziamento dei Nuclei Regionali NBCR di Sardegna, Sicilia e Emilia Romagna ed al completamento delle squadre speciali N/R. Le attività sono mirate ad incrementare la capacità di risposta operativa con particolare riferimento agli interventi coinvolgenti sostanze chimiche biologiche e radioattive, con l'obiettivo finale di ridurre i tempi di ripristino della sicurezza stradale in tali scenari.

Nel settore SAF, si sta procedendo all'acquisizione di attrezzature, all'approntamento di procedure operative, ed alla formazione specialistica per assicurare un'azione di soccorso uniforme sul territorio attraverso il potenziamento dei nuclei già presenti. In merito ai reparti cinofili di recente costituzione, si sta

procedendo alla formazione delle unità ed all'acquisizione dei mezzi con speciale allestimento, nonché all'approntamento delle procedure operative per l'elitransporto delle unità che vede coinvolta anche la componente aerea VV.F..

Di rilievo è stata l'attività finalizzata a rafforzare i rapporti con altri organismi istituzionali per fronteggiare le emergenze di particolare impatto nazionale. Al riguardo, il 16 aprile è stato siglato un accordo con il Ministro per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per la definizione dell'intervento del Corpo Forestale dello Stato e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nell'ambito della campagna antincendi boschiva 2008. Il protocollo si prefigge, in ragione delle rispettive competenze professionali ed istituzionali, di definire ambiti e modelli organizzativi di intervento del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e del Corpo Forestale dello Stato, per razionalizzare risorse e procedure operative realizzando quelle sinergie indispensabili ad assicurare una efficace lotta ad un fenomeno così grave da incidere sulla sicurezza delle collettività e sul sistema economico sociale;

- **tecnico-logistico**, attraverso lo sviluppo dei sistemi di telecomunicazione e il potenziamento del parco automezzi ed il miglioramento delle sedi di servizio.

Nell'ambito del settore delle telecomunicazioni, proseguono tre importanti progetti finalizzati a migliorare in termini di efficienza ed efficacia la capacità funzionale del Corpo.

In particolare, riguardo al progetto del Canale radio unico nazionale, sono in corso l'installazione delle apparecchiature del I e II lotto e la procedura per l'assegnazione delle frequenze per il III lotto. Riguardo al progetto di radionavigazione satellitare, che consentirà anche la radiolocalizzazione dei mezzi VV.F., è in corso la sorveglianza dei lavori per eventuali miglioramenti degli apparati in costruzione (200 commissionati nel 2007) e l'analisi del fabbisogno per la fornitura sul territorio. In merito al sistema di videocomunicazione per le sale operative, è in corso la procedura di acquisizione delle apparecchiature relative al I lotto del sistema di videocomunicazione destinate agli uffici del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, alle Direzioni Regionali VV.F. e ai Comandi di città metropolitane.

Nell'ottica del miglioramento del parco mezzi e della sua razionalizzazione dell'utilizzo dei veicoli VV.F., è in corso uno studio per l'individuazione di automezzi multifunzione con telai a servizio di più sovrastrutture che consentirà di avere un solo veicolo in grado di gestire diverse tipologie di interventi e contenere il costo del "fermo macchina". Con il nuovo progetto la sovrastruttura, che ha una durata molto superiore, sarà disgiunta dal veicolo il quale, più soggetto ad usura, potrà essere sostituito ad una frequenza superiore a quella che attualmente si verifica. Contestualmente, è stata bandita la gara per l'approvvigionamento di autopompeserbatoio ad uso urbano per ogni situazione di rischio riscontrabile nei nuclei urbanizzati del territorio. La nuova APS consentirà migliori *performance* in termini di accesso in aree fortemente urbanizzate e di ottima operatività per le specifiche dotazioni di caricamento previste.

Sono in corso le procedure di acquisto di mezzi attrezzati per la gestione dell'emergenza, destinati a potenziare le colonne mobili regionali di Veneto, Lazio e Sicilia in base alle risultanze della sperimentazione già attuata per la colonna mobile della Toscana;

- **rimessa e riorganizzazione del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco**

E' proseguita l'attività finalizzata all'attuazione dei decreti legislativi 217/2005 e 139/2006 che si è concretizzata principalmente nella sottoscrizione degli accordi sindacali sullo stato giuridico ed economico del personale e nella elaborazione parziale del regolamento di servizio.

2. Iniziative per incrementare l'efficacia del sistema di prevenzione incendi

Sono in corso di realizzazione progetti destinati ad incrementare l'efficacia del sistema di prevenzione incendi mediante lo sviluppo degli strumenti di prevenzione dai rischi diretti a garantire la sicurezza in ambito economico e in ambito sociale. In particolare:

- **regolamentazione e normazione in ambito prevenzione incendi**

E' proseguito il progetto finalizzato alla diffusione dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio con l'attivazione del previsto Osservatorio di cui al D.M. del 9 maggio 2007. Al riguardo sono state emanate le linee guida per l'approvazione dei progetti nel settore. E' stato inoltre svolto un corso destinato alla formazione dei tecnici VV.F. preposti alla specifica valutazione sul territorio.

E' in atto la progettazione di un sistema di gestione in qualità dell'attività di prova. Il progetto è principalmente rivolto alla definizione del sistema quadro in cui si inseriscono le attività necessarie per la definizione delle procedure e per la formazione del personale che dovrà rivestire sia il ruolo di Responsabile per la qualità sia quello di operatore all'interno dei laboratori di prova VV.F.

- **fire investigation**

Sono in corso gli studi e sperimentazioni di settore che saranno pubblicati anche sul sito VV.F.. Particolare importanza hanno rivestito in ambito internazionale studi consistenti principalmente nella realizzazione di elaborati destinati ad interventi in congressi europei nonché per gruppi di lavoro europeo.

Inoltre, il Nucleo Investigativo Incendi ha partecipato alla gara europea per il finanziamento, in partnership con Inghilterra, Finlandia, Danimarca, del progetto dal titolo: *"Accidental Natural and Social Fire Risk: the prevention and diminution of the human and financial costs of Fire"*;

- **diffusione della cultura della sicurezza antincendio**

Di particolare impatto è l'attività di comunicazione istituzionale attuata costantemente mediante vari canali (mass media, brochure, comunicazione istituzionale, web) e finalizzata alla sensibilizzazione del cittadino verso la sicurezza antincendio. Talune campagne saranno invece concentrate in periodi specifici in considerazione del tema affrontato ("non bruciamoci l'estate" prima dell'estate, "Botti sicuri" "Regali sicuri" prima del Natale, "Scuola sicura" nel periodo scolastico). Significativa è la collaborazione in corso con la Provincia di Genova per lo sviluppo del progetto "Ambiente sicuro infanzia" rivolto ad un target di bambini della scuola materna, nell'ambito del precedente progetto "Ambiente sicuro" rivolto agli studenti delle scuole elementari, medie e superiori. Il progetto prevede la realizzazione di un sito internet destinato a bambini tra i 3 e 6 anni e alle loro famiglie, nel quale viene affrontato attraverso disegni animati il delicato tema degli incidenti domestici e delle potenziali fonti di pericolo insite all'interno della vita domestica. E' in fase di stipula l'accordo per la formalizzazione dei reciproci impegni finalizzati alla concreta realizzazione e alla diffusione su tutto il territorio nazionale e verrà presentato alla stampa locale.

Proseguono le azioni finalizzate a dare maggior impulso alla formazione universitaria di personale tecnico specializzato sulle problematiche della sicurezza. In particolare è stato definito ed approvato dal M.I.U.R. il piano di studi per la laurea magistrale in Ingegneria della sicurezza e protezione, che consentirà il completamento del percorso universitario, già attivato presso l'Istituto Superiore Antincendi. È in corso di definizione il piano per un Master di II livello presso la Facoltà di architettura di Valle Giulia, sulla gestione dei sistemi informativi territoriali. È stato sottoscritto un protocollo di convenzione con l'Università di Roma "Tor Vergata"-Facoltà d'Ingegneria - Dipartimento Elettronica per una sinergica e proficua collaborazione finalizzata all'esecuzione di progetti comuni settoriali. E' stata sottoscritta una nuova convenzione con il Politecnico di Bari per l'istituzione di un dottorato di ricerca sull'ingegneria dell'emergenza.

3. Perfezionamento del sistema di difesa civile

Sono in corso di realizzazione interventi finalizzati a perfezionare il sistema di difesa civile con riguardo particolare ai seguenti ambiti:

- **tecnico-operativo**, mediante il miglioramento delle procedure di intervento delle squadre di soccorso in una logica di progressiva implementazione delle procedure di coordinamento operativo.